



suggerimenti a me
che il corpo mio
mi si presenta
quello

martedì 22 marzo 2005
7 e 50

e me non voglio
che mi si svolga quello

martedì 22 marzo 2005
7 e 51

e il corpo mio
me lo ritrovo forte
che a svolgersi colui
non voglio

martedì 22 marzo 2005
7 e 52

che a repertorio
colui ch'emerge a forma
il corpo mio
pronuncia

martedì 22 marzo 2005
7 e 53

e ce l'ho dentro
anzi
sarei me
d'essere fatto
anche di lui

martedì 22 marzo 2005
7 e 54

il corpo mio ch'emerge
non voglio
che voglio essere puro

martedì 22 marzo 2005
7 e 55

ad irrorar tutti i punti del corpo
globalità d'abbrivo
me lo ritrovo al corso

martedì 22 marzo 2005
10 e 34

il corpo mio
s'accende dentro
che poi
è già d'andar di pieno abbrivo

martedì 22 marzo 2005
10 e 37

che ad incontrar ch'incontro
d'irrorazione dentro
il corpo mio immediato
corre la storia

martedì 22 marzo 2005
10 e 38

io e tant'altri io
ch'alla coscienza torna

martedì 22 marzo 2005
7 e 43

suggerimento avverto
che poi
resto a contrare
e non vo a verdetto

martedì 22 marzo 2005
7 e 45

ma d'incontrar di stessa stato un altro
di svolger la lettura
vo subito a verdetto

martedì 22 marzo 2005
7 e 46

son sempre ritardato che il corpo mio nel corso lo trovo già d'abbrivo	martedì 22 marzo 2005 10 e 40	sbruffi d'emozioni ed il difendermi da essi	mercoledì 23 marzo 2005 8 e 07
che quanto è sedimento strati so' nati uno per uno e nel tempo	martedì 22 marzo 2005 11 e 07	di ritrovar d'essere uno che quando d'allora fu ch'abiurai e torna il terrore	mercoledì 23 marzo 2005 8 e 13
ma poi nell'emersione globalità immediata fa d'unico aggregato	martedì 22 marzo 2005 11 e 08	il terrore d'essere uno e diverso che quando d'allora d'aver lasciato con loro feci struttura	mercoledì 23 marzo 2005 8 e 15
gl'io fatti di mente e me	martedì 22 marzo 2005 15 e 16	ma come è stato che di trovar la società d'essere uno ebbi paura	mercoledì 23 marzo 2005 8 e 19
a zampillar di dentro il corpo mio composizione avviene di io	martedì 22 marzo 2005 15 e 17	che a ripigliar d'essere uno di grande allarme sorge invasione	mercoledì 23 marzo 2005 8 e 21
ho svuotato tutto che adesso nessun pensiero è in corso	martedì 22 marzo 2005 22 e 39	che di trovar d'essere uno l'idea è perdere loro	mercoledì 23 marzo 2005 8 e 23
che al corpo mio faccio che assisto che a generar da me non so' capace a niente	martedì 22 marzo 2005 22 e 42	il corpo mio ed i convegni e poi me che sono uno	mercoledì 23 marzo 2005 8 e 25
da fermo ed i progetti	martedì 22 marzo 2005 22 e 45	socialità che d'una casa che l'uno divenne fatto d'ognuno	mercoledì 23 marzo 2005 8 e 32
l'intelligenza a me disposta c'è tutta che d'argomenti so' a scomparire	martedì 22 marzo 2005 23 e 02	individualità fatta sociale	mercoledì 23 marzo 2005 8 e 48
me dentro il volume e di girar le ruote non sono d'avvertire	martedì 22 marzo 2005 23 e 04	d'una sorgente mia che quanto strutturai d'allora ora con altro fo di contrato	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 07

che di sfaldar sociale lo sceneggiar fidato perdo col nulla di lui	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 14	le scene mie di vita nella sua vita non c'è	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 31
responsabilità del corpo mio d'organizzar da intorno lasciai che fosse	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 15	le scene nuove mie di vita nella mia vita non c'è	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 32
lavagna mia sociale che pensa anche per me	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 18	come nasce uno specchio	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 48
che a delegar d'altri i fondali l'idee che porto sono senza radici	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 19	ad avviar cicli fatti d'adesso a perigliar m'avverto nei cicli fatti d'allora	mercoledì 23 marzo 2005 14 e 38
che adesso ad allargar chi sono specchio sociale le parti mie che scopro non mi restituisce	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 22	a ritoccar quanto è l'andare dei cicli ch'ero d'andare sfioro di strada	mercoledì 23 marzo 2005 14 e 39
e le palestre mie di vita socialità che intorno non concepisce	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 24	ad incrociar la vita mia alla tua cose che intorno alcune soltanto son le comuni	mercoledì 23 marzo 2005 14 e 40
ad incontrar ch'incontro quanto dentro di lui delle palestre mie non v'è di scena	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 26	scene infinite che a propagar futuro non fanno sfiorature	mercoledì 23 marzo 2005 14 e 41
che a rimaner con lui a giocare gli spazi miei alle mie spalle sono scomparsi	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 27	cicli che qui dei materiali qui che giro	mercoledì 23 marzo 2005 14 e 43
scene sociali e le tribù	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 28	che poi d'andare là dei cicli miei che corro manco dei pezzi	mercoledì 23 marzo 2005 14 e 44
le scene sue di vita nella mia vita non c'è	mercoledì 23 marzo 2005 9 e 30	ciclo che corro e tutti i suoi pezzi	mercoledì 23 marzo 2005 14 e 45
		ciclo che nasce e manco quasi di tutto	mercoledì 23 marzo 2005 14 e 46

viste da qui e tutti i cicli che corro	mercoledì 23 marzo 2005 14 e 47	tra un uomo e un altro storie malarbe d'immaginar per loro dentro il mio spazio	mercoledì 23 marzo 2005 17 e 29
vuoti d'allora e ad evitarli furono i cicli	mercoledì 23 marzo 2005 14 e 48	con lui che incontro ho perso il contatto che della sua mente m'immagino che affila	mercoledì 23 marzo 2005 17 e 30
la scena che dentro di lui s'accende che poi d'altro gli forma	mercoledì 23 marzo 2005 16 e 35 montecompatri	che il repertorio mio della memoria in lui che m'ho incontrato scorro affilato	mercoledì 23 marzo 2005 17 e 31
dentro di lui e degli allestimenti	mercoledì 23 marzo 2005 16 e 36	il repertorio mio e le malarbe	mercoledì 23 marzo 2005 17 e 33
ad incontrare te chi è dentro il mio spazio che adesso a perigliar s'acceso	mercoledì 23 marzo 2005 17 e 20	il corpo mio non è più mio che a seguir le scene la forza non riconosco	mercoledì 23 marzo 2005 17 e 47
non so' storie d'allora che di montar dei pezzi faccio d'adesso	mercoledì 23 marzo 2005 17 e 23	il corpo mio s'è violentato e della dignità d'esistere cosa mi resta	mercoledì 23 marzo 2005 17 e 50
che poi predico il dopo e mi diviene corso	mercoledì 23 marzo 2005 17 e 24	a perdere la guida cos'è che resta di me	mercoledì 23 marzo 2005 17 e 55
ad affilar tutta malarba che storie ho visto di svolgersi d'altrove	mercoledì 23 marzo 2005 17 e 25	il corpo mio si prende da sé	mercoledì 23 marzo 2005 18 e 05
a montar pezzi faccio d'adesso che in prospettiva sono alla fila	mercoledì 23 marzo 2005 17 e 26	ad incontrar ch'incontro e di trovar la nostalgia di me	mercoledì 23 marzo 2005 18 e 06
pezzi di storie lette che poi per me metto alla fila	mercoledì 23 marzo 2005 17 e 27	a far guida da sé il corpo mio non è più mio	mercoledì 23 marzo 2005 18 e 07

scene incontrate e l'erba mia che cresce	giovedì 24 marzo 2005 13 e 43	ma gl'argomenti che poi l'ho abbandonati il corpo mio trovo d'eseguo	giovedì 24 marzo 2005 13 e 55
il corpo mio e d'oramai l'attese sue	giovedì 24 marzo 2005 13 e 45	il corpo mio m'è tutto presente che poi d'equipaggiato d'idee che feci e ch'ho dimenticato ancora esegue	giovedì 24 marzo 2005 13 e 56
che furono le mie ma poi me l'ho dimenticate	giovedì 24 marzo 2005 13 e 47	padre nostro che sei d'immenso che al corpo mio fatto di fango d'idee gl'ho corredato ma poi a farne d'altre non l'ho aggiornate	giovedì 24 marzo 2005 13 e 57
il corpo mio d'idee l'ho equipaggiato	giovedì 24 marzo 2005 13 e 48	la vita mia del corpo e l'idee che dentr'esso ho abbandonato	giovedì 24 marzo 2005 14 e 32
che pezzo per pezzo d'equipaggiare e c'ero anche me	giovedì 24 marzo 2005 13 e 49	d'aver creato mille scenate poi di volta in volta ad altro so' passato	giovedì 24 marzo 2005 14 e 33
che poi a non metter più le mani so' quei costrutti che al corpo mio l'attivazione	giovedì 24 marzo 2005 13 e 49	d'abbandonato sito quanto c'è dentro ad animar trova sé stesso	giovedì 24 marzo 2005 14 e 34
scena per scena e storie ho coniugato che poi però non le ricordo più	giovedì 24 marzo 2005 13 e 50	e adesso tanto fardello a ritomar della presenza mia fo riordinato	giovedì 24 marzo 2005 14 e 35
che d'oramai di quelle storie fatte a memoria d'autonomia co' ambiente son di riaccese ai corsi	giovedì 24 marzo 2005 13 e 51	della lettura ad archiviare di nuovo a memoria l'armadi fo numerati e di riprendermi le chiavi fo rastrelliera	giovedì 24 marzo 2005 14 e 36
il corpo mio l'ho perso di vista	giovedì 24 marzo 2005 13 e 53		
che a funzionare il corpo mio ancora fa di giusto	giovedì 24 marzo 2005 13 e 54		

di sessant'anni
a riordinar
fo la riconoscenza

giovedì 24 marzo 2005
14 e 37

d'affastellato tutto
di gran desolazione
ho visto
ma dell'autore
a riprendere le vesti
di tutte quelle idee
me le riprendo figlie

giovedì 24 marzo 2005
14 e 39



di volta in volta
pensieri ho fatto
che poi
d'andare altrove
l'ho abbandonati

giovedì 24 marzo 2005
14 e 43

che adesso
a ritrovar qua dentro
ad ordinar
faccio ripresa

giovedì 24 marzo 2005
14 e 44

padre nostro che sei d'immenso
di tal maldestro mio
è a te
che mi vergogno

giovedì 24 marzo 2005
14 e 45

che d'esser stato io
me la presi con te

giovedì 24 marzo 2005
14 e 46

d'estemporaneità
di mille idee
m'ho proferito
e poi
come le bucce
là
dove ho mangiato
l'ho abbandonate

giovedì 24 marzo 2005
14 e 48

che poi
a coprir tanto abbandono
d'abito bello
dissimulai malerba dentro

giovedì 24 marzo 2005
14 e 49

che il mio futuro
adesso
non lo conosco

giovedì 24 marzo 2005
14 e 50

di carico ch'ho dentro
a scintillar d'esser di presa
il corpo mio
s'è reso oggetto

giovedì 24 marzo 2005
14 e 51

d'aprir coperchio
quello che vedo
è d'un accampamento

giovedì 24 marzo 2005
14 e 52

baracche di pensiero
che poi
di volta in volta
sono padrone

giovedì 24 marzo 2005
14 e 53

e sono a sessant'anni
che a ripulire tutto
nel tempo
fo quel che posso
che il resto
lascio alla morte

giovedì 24 marzo 2005
14 e 54

che a rimanere sempre qui
finalmente adesso
passo la porta

giovedì 24 marzo 2005
14 e 55

non sto inventando niente che d'essere uomo era già dato	giovedì 24 marzo 2005 15 e 01	che poi tra le figure anche il mio corpo ho fatto	giovedì 24 marzo 2005 15 e 12
che negligenza mia la dignità d'essere uomo ha sottomesso all'homo	giovedì 24 marzo 2005 15 e 32	il corpo mio fuori le mura che di sceneggiature là dei disegni n'è stato mille volte personaggio	giovedì 24 marzo 2005 15 e 13
a divenir papa è d'ognuno se di trovar d'ognuno è la sua porta	giovedì 24 marzo 2005 15 e 04	che poi di mille volte diverso mi so' creduto io	giovedì 24 marzo 2005 15 e 14
parlar da dentro l'archivio	giovedì 24 marzo 2005 15 e 05	da dentro l'archivio fuori le mura che di portare il corpo mio poi sono scomparso	giovedì 24 marzo 2005 15 e 15
che di riconoscenza ognuno l'altro archivista intenda e non dei suoi libri	giovedì 24 marzo 2005 15 e 06	disegni fuori le mura e del ballar col resto	giovedì 24 marzo 2005 15 e 16
da dentro l'archivio a disegnar fuori le mura il corpo mio era di scena	giovedì 24 marzo 2005 15 e 07	a condurre il corpo sono l'idee ma poi se abbandonate il corpo mio di me fa l'abbandono	giovedì 24 marzo 2005 15 e 17
d'esser qua dentro dall'archivio non mi so' mosso mai	giovedì 24 marzo 2005 15 e 08	il corpo mio a dentro l'archivio manda messaggi che poi da dentro l'archivio al corpo mio torna la copia	giovedì 24 marzo 2005 15 e 18
di giungermi da fuori d'attraversare il corpo mio erano segni che d'assiemar qua dentro so' divenuti scene e personaggi e tutti gl'indirizzi	giovedì 24 marzo 2005 15 e 09	ad ampollar quei segni sono l'idee che poi ad orologeria spora riapre e ad obbligar di stesse mosse punto per punto inonda il corpo mio	giovedì 24 marzo 2005 15 e 19
il corpo mio segni mi manda e me che so' qua dentro dell'archivio prendo gl'appunti	giovedì 24 marzo 2005 15 e 10		
a disegnar dei panorami copia di tutto qua dentro ho fatto	giovedì 24 marzo 2005 15 e 11		

il corpo mio avverto da dentro e delle mosse sue d'ampolla di me non riconosco	giovedì 24 marzo 2005 15 e 20	a guardar gl'attori che a sceneggiar si vanno di tutti insieme fo d'unico disegno	giovedì 24 marzo 2005 15 e 40
che prigioniero al buio a rimaner dentro l'archivio dal corpo mio so' esonerato	giovedì 24 marzo 2005 15 e 21	storia da dentro e storia da fuori che d'animar m'affilo da dentro fino a con fuori	giovedì 24 marzo 2005 17 e 01 montecompatri
ma poi d'unica luce è il volume mio del corpo che me a far risoluzione d'entrar dentro la giostra mi divenisco io	giovedì 24 marzo 2005 15 e 22	ad abitar fuori dentro le scene che a perigliar di quinte me vado a periglio	giovedì 24 marzo 2005 17 e 03
d'autonomia col corpo mio ampolle fatte d'idee a me fanno la giostra	giovedì 24 marzo 2005 15 e 23	mondi diversi che quello di dentro e quello di fuori	giovedì 24 marzo 2005 17 e 04
d'immenso è il padre e tutti i suoi figli	giovedì 24 marzo 2005 15 e 30	destino d'ogni scena che poi di quanto emerge sono di quello	venerdì 25 marzo 2005 12 e 55
d'essere immenso a tragar la vita il posto mio è qui circondato dall'archivio	giovedì 24 marzo 2005 15 e 31	il corpo mio teatro e la commedia in corso che poi a consultar l'elenco sono alla via	venerdì 25 marzo 2005 12 e 57
la nostalgia del luogo di me	giovedì 24 marzo 2005 15 e 35	l'elenco feci che d'ogni tipo gli misi accanto il suo destino	venerdì 25 marzo 2005 12 e 58
da qui fatto d'immenso che poi c'è pure il corpo intorno	giovedì 24 marzo 2005 15 e 36	che a non aver corsi di dentro destino fatto di nulla già sono al nulla	venerdì 25 marzo 2005 13 e 00
adesso ch'è sempre adesso	giovedì 24 marzo 2005 15 e 37	ad imparar figure nulla ad animar v'ho messo dentro	venerdì 25 marzo 2005 13 e 02

che a capitarci io
a chi m'è stato
gli fo la punizione

venerdì 25 marzo 2005
13 e 03



ma di malarba
so' stato io
che quando d'allora
ad incontrar figura
di senza nessuno
dentro gli feci

venerdì 25 marzo 2005
13 e 04

che poi
di senza idee a far corso
niente che scorre
niente ch'esista

venerdì 25 marzo 2005
13 e 06

il corpo mio senza pensiero
che del silenzio
ricordo il destino
fatto di sale

venerdì 25 marzo 2005
13 e 20

che di scenar di sale
il corpo mio
si mima di sale

venerdì 25 marzo 2005
13 e 21

e me
col corpo mio fatto di sale
resto per sempre
muto ad intorno

venerdì 25 marzo 2005
13 e 22

il corpo mio
non scena niente
che c'è solo il teatro

venerdì 25 marzo 2005
13 e 36

d'entrare al paradiso
poi
di dentro
mi scopro ancora il vuoto

venerdì 25 marzo 2005
13 e 44

che d'incontrar la fine del corpo
a non essermi accorto di me
non ho più un io

venerdì 25 marzo 2005
13 e 48

da me
di me
da dentro la vita
nulla ho notato

venerdì 25 marzo 2005
13 e 49

d'accendersi da fuori
son solo le cose
e me
dov'è
che so' finito

venerdì 25 marzo 2005
13 e 55

che di metà
l'ho divenuta tutto

venerdì 25 marzo 2005
13 e 56

la mente mia fatta del corpo funziona ma degli appunti a far da specchio disegna un altro	sabato 26 marzo 2005 11 e 58	lo spazio mio senza una storia che poi lui che vado incontrando fo senza una storia	sabato 26 marzo 2005 17 e 00
ad incontrar ch'incontro di quanto a sceneggiar trovo in lavagna di lui è poco o nulla	sabato 26 marzo 2005 12 e 34	ad incontrar l'uno con l'altro che poi quanto d'ognuno d'immaginare si trova acceso	sabato 26 marzo 2005 17 e 03
che lui dentro il suo spazio ad incontrar la mia presenza di mio c'è poco o nulla	sabato 26 marzo 2005 12 e 42	il corpo mio in vacanza che a rimaner silenzio da che resto isolato	sabato 26 marzo 2005 17 e 07
quadri di vita che a preveder dell'altro c'è poco o nulla	sabato 26 marzo 2005 12 e 44	il corpo mio non corre interesse e d'essere me scopro incapace	sabato 26 marzo 2005 17 e 11
d'esercitar vado a notare di quanto avverto di mio e di quanto ad incontrare lui immagino di suo	sabato 26 marzo 2005 13 e 35	me senza motivi che fino a qui i suoi del corpo m'ho sempre d'infilato	sabato 26 marzo 2005 17 e 12
musica dalle mie dita e di parlar di quanto che ad incontrar ch'incontro perdo di suo e di mio	sabato 26 marzo 2005 13 e 39	che poi mi sposto alla tivù e l'attenzione mia vie' motivata	sabato 26 marzo 2005 17 e 16
socialità fatta parziale che d'incontrar chi ci s'incontra siamo a patire ognuno d'esser sottratti	sabato 26 marzo 2005 13 e 42	e me ch'esisto d'essere alla vita nella mia vita non so che fare	sabato 26 marzo 2005 17 e 20
pezzi d'ognuno che a presentarci ai luoghi lasciamo perduti	sabato 26 marzo 2005 13 e 45	disordini so' tanti ma poi quando è ordinato dov'è che parto	sabato 26 marzo 2005 17 e 22
pezzi lasciati fuori ad andar dentro agl'incontri	sabato 26 marzo 2005 13 e 46	pace dell'uomo ma poi verso che parte	sabato 26 marzo 2005 17 e 27

d'esser silenzio
il corpo mio di vita
è pace
ma adesso
quale indirizzo

sabato 26 marzo 2005
17 e 29

scoprir dov'è che sono
prima che n'esca

sabato 26 marzo 2005
17 e 42

armato solo d'un corpo
sono alla vita

sabato 26 marzo 2005
18 e 52

dotato solo d'un corpo
sono alla vita

sabato 26 marzo 2005
18 e 53

ognuno
dotato solo d'un corpo
ne ha fatti tanti
di guai

sabato 26 marzo 2005
18 e 54

realità stravolta
che ciascun corpo può
d'essere mente

sabato 26 marzo 2005
18 e 56

che a far della partenza
sono i primordi
ma poi
a condurre
sono l'idee

sabato 26 marzo 2005
18 e 57

che sulle cose
l'uomo
ad inventar s'è fatto
tutte le scene

sabato 26 marzo 2005
19 e 00

che poi
di ritrovar l'uno con l'altro
mille tribù
è fino a da solo

sabato 26 marzo 2005
19 e 06

l'uomo diviene solo
che quanto intorno
di registrar delle radici
scambia a natura

sabato 26 marzo 2005
19 e 07



ognuno solo
di dentro al corpo suo
d'idee
s'è circoscritto

sabato 26 marzo 2005
19 e 48

che cecità totale
ad inventar che lo circonda
a spessorar
s'è fatto tutte l'idee

sabato 26 marzo 2005
19 e 50

che poi
a ricordar ch'ha fatto
di disegnar sé stesso
il corpo mio s'accende
di quanto ha già fatto

sabato 26 marzo 2005
19 e 52

che di riemergere memoria
il corpo mio si mima
e qui
mi perdo adesso

sabato 26 marzo 2005
19 e 57

la mente mia sta qui
senza dir niente
che poi
basta una scena
ed è di già
del sentimento

sabato 26 marzo 2005
21 e 17

velocità di punta
oltre coscienza

sabato 26 marzo 2005
21 e 20

ad incontrar le scene
ben prima dell'ingresso

domenica 27 marzo 2005
10 e 54
campello sul citunno

d'avvicinar la scena
e il divenire parte di essa

domenica 27 marzo 2005
10 e 56

pellicole d'ambienti
e bolle di vita

domenica 27 marzo 2005
10 e 59

che d'incontrar quanto m'incontro
zolle animate
e vuoto di dentro

domenica 27 marzo 2005
11 e 05

e ad incontrare te
nelle tue scene
della figura che chiami col mio nome
nucleo fatto di me
non è previsto

domenica 27 marzo 2005
11 e 07

scene alla vita
e il tempo condiviso

domenica 27 marzo 2005
11 e 09

prati e ciliegi
che nulla
fa da rumore

domenica 27 marzo 2005
11 e 13

ma poi
viene la fame
e vado a pagare

domenica 27 marzo 2005
11 e 14



distrarmi dalla vita
facendogli svolgere sé stessa

domenica 27 marzo 2005
21 e 57
cocciano

di svolgersi la vita
la vita
non ha bisogno d'altro

domenica 27 marzo 2005
21 e 59

il mio futuro
fatto da me

lunedì 28 marzo 2005
9 e 05

che a disegnar la vita dopo
con la mia mente
sono l'autore

lunedì 28 marzo 2005
9 e 06

che tu
a muoverti nel tempo
devi copiare
quanto a disegno

lunedì 28 marzo 2005
9 e 07

che poi
di fatto
oltre a copiare
tu non ci sei
alle mie scene

lunedì 28 marzo 2005
9 e 08

l'originale
è il mio disegno
che quindi
d'averlo fatto sempre da me
fino da sempre
me
son libertà

lunedì 28 marzo 2005
9 e 23

che sofferenza nasce
quando gl'attori manca
o a sceneggiar
fa altro

lunedì 28 marzo 2005
9 e 26

di libertà
godo infinito
ma poi
d'attender loro alle mosse
resto al gradino

lunedì 28 marzo 2005
9 e 31

storie dipingo
che delle forme
adopero il fuori

lunedì 28 marzo 2005
9 e 59

quanto dipingo
è reso di sogno
che poi
lo sceneggiar
m'aspetto di parti

lunedì 28 marzo 2005
10 e 00



di quel che trovo
disegno nel mio spazio
che poi
vado ch'è in corso

lunedì 28 marzo 2005
10 e 32

ma poi
com'è che ho fatto

lunedì 28 marzo 2005
10 e 33

e sono stato io
e non mi sono accorto

lunedì 28 marzo 2005
10 e 34

che d'arrivar sempre in ritardo
quanto a disegno
se pur non m'interessa
eseguo

lunedì 28 marzo 2005
10 e 35

che d'altrimenti
cresce che soffro

lunedì 28 marzo 2005
10 e 36

stampo d'un sogno
che poi
soffro a mancarlo

lunedì 28 marzo 2005
10 e 18

forma s'accende
ma quando
è divenuta forma

lunedì 28 marzo 2005
12 e 10

d'essere attento
son della lavagna
ma quanto li compare
son solo le copie

lunedì 28 marzo 2005
12 e 12

che degl'originali
ho perso il sito

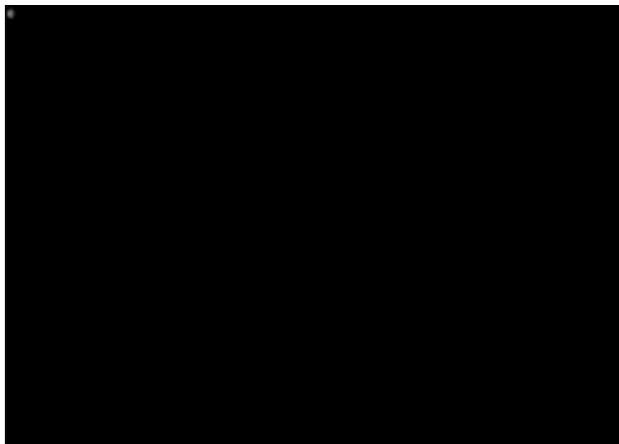
lunedì 28 marzo 2005
12 e 13

che prima d'incontrar lavagna
mille
d'originali
mille lavagne vanno

lunedì 28 marzo 2005
12 e 14

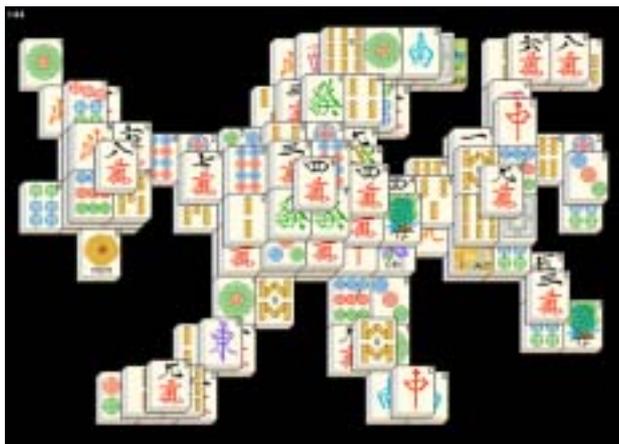
che poi
quelle lavagne
l'ho sempre tutte perse

lunedì 28 marzo 2005
12 e 15



dal sogno
è il nero finale

lunedì 28 marzo 2005
12 e 24



che il quadro d'adesso
me lo impedisce

lunedì 28 marzo 2005
12 e 25

a divenir figura
quanto mi sfugge
che poi
è quanto il progettare

lunedì 28 marzo 2005
12 e 34

dei miei progetti
chiamati sempre progetti
ma poi
di fatto
non ne so niente

lunedì 28 marzo 2005
12 e 36

sogno
che prima d'ogni divenir di scena

lunedì 28 marzo 2005
12 e 37

volume mio di dentro
che non accedo mai

lunedì 28 marzo 2005
12 e 45

che a rimaner costante alla lavagna
là
sono all'attesa

lunedì 28 marzo 2005
12 e 46

protocettivo mio
e propriocettivo
che a quanto c'è di prima
non so' rimasto mai

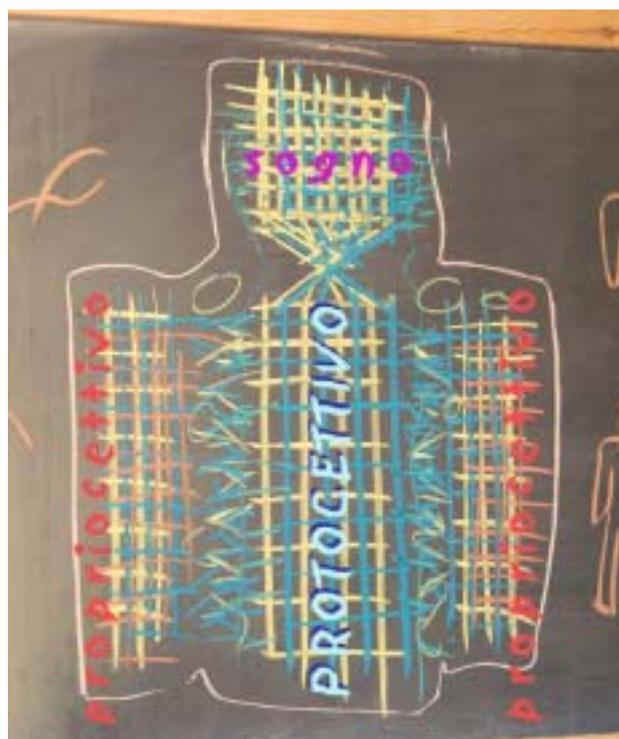
lunedì 28 marzo 2005
12 e 47

il sogno mio
non l'ho esplorato mai
che nell'attese mie sulla lavagna
all'apparir nelle figure
so' state sempre
solo i finali

lunedì 28 marzo 2005
13 e 28

sogno lo chiamo
che di formar la scena
è come la voglio

lunedì 28 marzo 2005
14 e 27





che d'allargar coscienza
quella ad i sogni
è consapevolezza

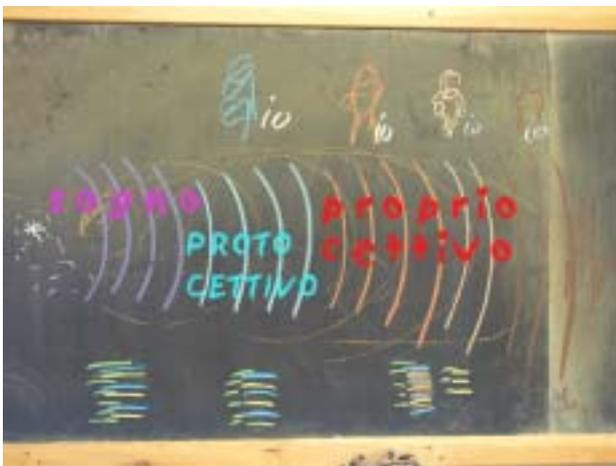
lunedì 28 marzo 2005
17 e 48

la dimensione mia dei sogni
e ciò
ch'alla lavagna

lunedì 28 marzo 2005
18 e 46

ad indiziar da fuori
so' le figure
che prime
a risonar d'archivio
fa la lavagna

lunedì 28 marzo 2005
18 e 48



ma poi
d'interferir col resto
dal tempo
chiamano i sogni

lunedì 28 marzo 2005
18 e 49

e non m'accorgo
che quanto mi ritrovo
è già tutto affermato

lunedì 28 marzo 2005
19 e 11

le cose
fanno figure
e i sogni
fanno le scene

lunedì 28 marzo 2005
19 e 55

ma di scontrar di quanto è miscela
resto senza una scena

lunedì 28 marzo 2005
14 e 28

ad arrivar sulla lavagna
di sfonatura
so' sogni

lunedì 28 marzo 2005
17 e 45

che poi
a guardare la tivù
la dimensione mia del sogno
so' a sostener quelle figure

lunedì 28 marzo 2005
20 e 47

d'archivio i materiali
che poi
d'autonomia
montano a sogni

lunedì 28 marzo 2005
17 e 46

i sogni e le figure

lunedì 28 marzo 2005
20 e 52

che di sfuggire
la mia coscienza
non è arrivata a quelli

lunedì 28 marzo 2005
17 e 47

che poi
ad incastrare i sogni
sono dolori

lunedì 28 marzo 2005
20 e 53

a figurare i sogni
poi
so' altre figure

lunedì 28 marzo 2005
20 e 57

di risalir dal sedimento
a divenir scene a lavagna
sono i miei sogni
d'incubo o sollievo

lunedì 28 marzo 2005
21 e 15

tra sedimento e la lavagna
a divenir scene e figure
sono i miei sogni

lunedì 28 marzo 2005
21 e 16

che di dormir tutta la vita
quanto da fuori
contrata o favorisce

lunedì 28 marzo 2005
21 e 22

i sogni sono i miei
e quindi
hanno sempre ragione

lunedì 28 marzo 2005
21 e 43

sogni senza figure
che queste
le incontro dentro
a provenir da fuori

lunedì 28 marzo 2005
21 e 45

che poi
però
mille figure
esse a presente
ai sogni miei
fanno il buono
ed il cattivo tempo

lunedì 28 marzo 2005
21 e 46



a rimaner fuori le scene
dai sogni loro
le scene mie
sono librate

lunedì 28 marzo 2005
21 e 57

sogni d'ognuno
e servi intorno
che me
vado diverso

lunedì 28 marzo 2005
22 e 02

lo spazio mio dei sogni
che in fondo a tutti
oltre gl'oblii
ci sono me

lunedì 28 marzo 2005
22 e 56

me
e gli strati dei ricordi

lunedì 28 marzo 2005
23 e 00

la morte del mio corpo
che di pensarla adesso
scena si staglia
a far da indizio
a tutta la memoria

martedì 29 marzo 2005
9 e 36

che a immaginar qualsiasi scena
ognuna
a far da indizio
è a tutta la memoria

martedì 29 marzo 2005
9 e 37

il corpo mio
e la morte di un corpo
che ancora non è il mio

martedì 29 marzo 2005
9 e 39

il corpo mio
e la mia morte del corpo

martedì 29 marzo 2005
9 e 41

la vita mia
e quanto m'ha incontrato
che poi
della memoria

martedì 29 marzo 2005
9 e 50

che d'affollar
di ritrovarli vivi
ora so' i sogni

martedì 29 marzo 2005
9 e 52

quadri d'impresa
e del volare in essi

martedì 29 marzo 2005
9 e 57

che il corpo mio è totale e me d'esser che sono ancora non pilota	martedì 29 marzo 2005 9 e 59	i sogni miei sono diversi che il corpo mio voglio indossare	martedì 29 marzo 2005 18 e 25
che di saper d'adesso i sogni so dove mi son perso	martedì 29 marzo 2005 10 e 02	il corpo mio s'è rovesciato che d'animar viene da intorno	martedì 29 marzo 2005 18 e 28
il gran volume d'oltre ad alimentar sorgente	martedì 29 marzo 2005 18 e 05	d'avvicinarmi a intorno ho perso il contatto con dentro	martedì 29 marzo 2005 19 e 21
le domande mie di sempre son qua che ho penetrato la sorgente	martedì 29 marzo 2005 18 e 06	che dietro le mie spalle ho lasciato tutti i miei sogni	martedì 29 marzo 2005 19 e 22
sono ed il voglio essere	martedì 29 marzo 2005 18 e 07	di quanto balla intorno a disputar sempre mi trovo	martedì 29 marzo 2005 20 e 55
sono e le nuvole contro	martedì 29 marzo 2005 18 e 08	ma poi m'accorgo che quanto dentro si scorre non so' stato mai a cercarlo	martedì 29 marzo 2005 20 e 56
fuori la pelle e tutto quanto mi circonda	martedì 29 marzo 2005 18 e 11	il corpo mio s'accende e me ne assisto	martedì 29 marzo 2005 20 e 57
sono e quanto credo mi contenga	martedì 29 marzo 2005 18 e 12	che gl'argomenti in gioco so' quelli che m'incontra	martedì 29 marzo 2005 20 e 57 a
sono e tutti quanti gl'io ove c'è cavo	martedì 29 marzo 2005 18 e 13	il corpo mio dentro ha un archivio ma i materiali che ci sono son le cartucce di quanto mi sta intorno	martedì 29 marzo 2005 20 e 58
di cartapesta che leggo solo la scorza	martedì 29 marzo 2005 18 e 14	il corpo mio non è mio che fino a qui è stato oggetto dell'ambiente	martedì 29 marzo 2005 20 e 59

che di barcamenar so' sempre stato ad evitar quanto era peggio	martedì 29 marzo 2005 22 e 12	le scene mie proposte che poi di storie a interpretar sono chiamato	mercoledì 30 marzo 2005 7 e 48
che tutto bello era all'inizio che poi a ritrovar di due gradini in basso ad evitar di fare anche il secondo ho sceso il primo	martedì 29 marzo 2005	ma non è questa la vita che voglio che qui di me non c'è paleso	mercoledì 30 marzo 2005 7 e 49
che poi così facendo sono arrivato a dove non sono più gradini	martedì 29 marzo 2005 22 e 15	di quanto m'ho incontrato gesta soltanto piccole o grandi che siano state	mercoledì 30 marzo 2005 7 e 50
che di lasciar quanto m'avevo di volta in volta l'ho trasferito a farmi attesa	martedì 29 marzo 2005 22 e 20	scene di vita gesta so' state che poi però so' contenute dentro la morte	mercoledì 30 marzo 2005 7 e 51
ma poi a ritrovar quanto vie' dopo di scendere ancora il sogno di sperar fatto a ritorno m'è divenuto incubo di sogno	martedì 29 marzo 2005 22 e 22	vita incontrata e quanti arcieri intorno che a divenire arcere anch'io di frecce fo lampi di corso	mercoledì 30 marzo 2005 7 e 53
di ritrovar tutti i gradini che a separar da me d'integrità torno a principio	martedì 29 marzo 2005 23 e 14	e me sono dell'ombra che degli scivolar d'oltraggi mi sono chiamato vita	mercoledì 30 marzo 2005 7 e 55
che di mediar tutta la vita quanto tagliavo ad infoltir s'andava a sogni	martedì 29 marzo 2005 23 e 22	ad incontrar la vita d'ampio orizzonte l'andar sarebbe stato ma poi fu d'incontrar chi già del suo s'era truffato	mercoledì 30 marzo 2005 8 e 03
delle materie mie che studio a ripigliar per me e per tutti la dignità d'esistere metto a principio	martedì 29 marzo 2005 23 e 25	del panorama mio feci lontano che tutto intorno ad inventar per me camminamenti appresi	mercoledì 30 marzo 2005 8 e 05
al piano primo ci sono le scene che poi dei desideri miei l'affollamento	mercoledì 30 marzo 2005 7 e 45		

ad intrecciar camminamenti
passi intrapresi
che poi
di là
di dimensione andai
e di me
feci l'assente

mercoledì 30 marzo 2005
8 r 08

della lavagna mia
feci di spreco
che di capir tutti gl'incroci
altri ne feci
ed altri ne vissi

mercoledì 30 marzo 2005
8 e 17

della lavagna mia
ad impegnar feci di storie
e tele di ragno
mi si riavvolse intorno

mercoledì 30 marzo 2005
8 e 20

tele di ragno
sempre più fitte
che corridoi
uno con l'altro
tessono il tempo

mercoledì 30 marzo 2005
8 e 24

il corpo mio alle storie
che a cimentar reti di gabbie
trapassamenti
fui che affermai

mercoledì 30 marzo 2005
9 e 03

il corpo mio co' intorno
scorre dei corsi
e a rendere il dettato
di me
legato alla colonna
fa ignobile presenza

mercoledì 30 marzo 2005
9 e 12

ruota vivente
che il corpo mio e l'ambiente
scorre girando

mercoledì 30 marzo 2005
9 e 14

alla lavagna
provo mill'io

mercoledì 30 marzo 2005
9 e 21



mercoledì 30 marzo 2005

di quel che gira davanti
e il corpo mio a far parte

giovedì 31 marzo 2005
11 e 46

che i sogni miei vanno accendendo
e di guidar
di quanto prima è stato
fanno riefetto

giovedì 31 marzo 2005
11 e 47

ad incontrar quanto m'incontro
di strada viene
fatta dai sogni

giovedì 31 marzo 2005
11 e 49

che dentro il tempo mio
so' stato lì
ad aspettar quello che incontro

giovedì 31 marzo 2005
11 e 50

il senso mio spirituale
e i sogni miei ai primordi

giovedì 31 marzo 2005
11 e 52

che poi
ad incontrar che incontro
dell'uno e l'altro
a favore e contro

giovedì 31 marzo 2005
11 e 53

a proiettar davanti al tempo i sogni miei fanno il percorso	giovedì 31 marzo 2005 11 e 55	intrappolate sceneggiature trovo agli spalti ma sono tutti là della memoria mia dentro il mio spazio	giovedì 31 marzo 2005 13 e 57
la guerra mia sempre nel tempo che fino a qui a riparar periglio sempre so' stato	giovedì 31 marzo 2005 11 e 34	il vaso di pandora è la mia mente che di cunicolar sotto la spiaggia a colorare il mare me lo fa falso	giovedì 31 marzo 2005 13 e 58
i sogni miei che poi tra loro a far periglio l'uno con l'altro	giovedì 31 marzo 2005 13 e 35	di sceneggiata tutta s'accende il mare che a risalir come s'è stato tira tutta la fila	giovedì 31 marzo 2005 13 e 59
sogni oramai fatti sono d'affaccio che di qualsiasi cosa incontro fanno a fagotto	giovedì 31 marzo 2005 13 e 36	di registrare i grani miei del corpo e lo scorrere dei quadri e tutto quanto in mezzo il vaso di pandora è stato a farlo	giovedì 31 marzo 2005 14 e 02
che poi ad incollato a qui il sogno e delle cose sue fagotte a me fanno d'ambiente	giovedì 31 marzo 2005 13 e 40	che lo spessore mio dei sogni ad isolar di traversata il tutto me fa senza più la voce	giovedì 31 marzo 2005 14 e 04
e li rivedo uno alla volta che l'ho chiamati d'essere sogni	giovedì 31 marzo 2005 13 e 41	d'uscir da qui vado fin là che d'intoccato spazio nuova memoria a riprovar faccio d'inizio	giovedì 31 marzo 2005 14 e 07
la mente mia piena di sogni che poi sulla lavagna coi pezzi intorno	giovedì 31 marzo 2005 13 e 42	ma poi di nuovo spazio nessuno che tutti sono rimasti qua	giovedì 31 marzo 2005 14 e 08
a rimanere qui su questa sedia qui dei sogni miei nulla alimenta	giovedì 31 marzo 2005 13 e 43	a riveder lo spazio me torno a principio ma poi d'ognuno perdo le tracce	giovedì 31 marzo 2005 14 e 10